



Camera di Commercio  
Firenze

**COMUNE DI FIRENZE**  
**Assessorato allo Sviluppo Economico**  
**Direzione Sviluppo Economico**  
**Servizio Promozione Economica e Turistica e Strategie di Sviluppo**

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI  
FIRENZE**

***BANDO PUBBLICO***  
***per l'accesso a finanziamenti per progetti di creazione e di***  
***sviluppo di impresa in settori produttivi dell'artigianato***  
***artistico e tradizionale in aree di degrado urbano e sociale di***  
***cui all'art. 14 Legge 266/97.***

## IL DIRIGENTE

- VISTO l'art. 14 della Legge n. 266, 7 agosto 1997 ("Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano");
- VISTO il D.M. 14 settembre 2004 del Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che stabilisce criteri e modalità di attuazione degli interventi imprenditoriali nelle aree di degrado urbano dei Comuni metropolitani e per la predisposizione di appositi programmi da parte dei Comuni;
- VISTO l'art. 72 della Legge n. 289, 27 dicembre 2002 (Legge Finanziaria per l'anno 2003);
- VISTO il regolamento CE della Commissione Europea n. 1998, 15 dicembre 2006 in materia di aiuti de minimis e successive modificazioni;
- VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 270 del 06.05.2008 con la quale il Comune di Firenze ha approvato il "Sesto Programma d'intervento per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano", che individua le zone del Comune di Firenze interessate dalle iniziative di sostegno, specifica gli obiettivi degli interventi e la ripartizione fra questi delle disponibilità finanziarie;
- VISTA la comunicazione prot. n. 3404 del 01/02/2011 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze, allegata al presente atto, con cui si formalizza che il Consiglio della Camera, con la Deliberazione n. 17 del 14/11/2010, ha approvato il preventivo economico 2011 dell'Ente ove figura uno stanziamento di € 150.000,00 destinato al progetto a favore dell'artigianato in Oltrarno in collaborazione con il Comune di Firenze.

## APPROVA e RENDE NOTO

il seguente bando di concessione di agevolazioni alle imprese:

### 1. FINALITA' DEL BANDO

Al fine di valorizzare in termini imprenditoriali le attività tradizionali e innovative della città di Firenze nell'ambito dell'artigianato artistico, elemento distintivo e qualificante della storia, dell'immagine e della cultura cittadina, nonché di offrire uno strumento di sostegno alle imprese del settore per superare il periodo congiunturale di recessione, e di favorire, al contempo, la rivitalizzazione, lo sviluppo e la riqualificazione di specifiche aree della città, caratterizzate da situazioni di degrado urbano e sociale, il Comune di Firenze, con il supporto finanziario ed operativo della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze, indice un bando per la concessione di finanziamenti finalizzati a sostenere progetti di investimento di piccole e microimprese che abbiano, o scelgano di individuare, la propria sede operativa nell'area di degrado urbano e sociale individuata ai sensi dell'art. 14 L. 266/97 oltre specificata e caratterizzati dalla focalizzazione su:

1. Innovazione del prodotto e di processo
2. Internazionalizzazione
3. Decoro urbano (estetica della bottega, insegne, riqualificazione degli spazi, vetrine ecc.).

### 2. RISORSE A BANDO

Per le finalità di cui al presente bando sono assegnati complessivamente € 400.000,00, di cui € 150.000,00 messi a disposizione dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze e erogate al Comune di Firenze per questo scopo.

### 3. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I progetti dovranno riguardare attività imprenditoriali con sede operativa localizzata all'interno del perimetro individuato nella mappa cartografica allegata e parte integrante

Per sede operativa è da intendersi il luogo dove si svolge l'attività dell'impresa, ad esclusione di magazzini e di locali in cui non è prevista la presenza di titolari o personale dell'impresa.

### 4. SOGGETTI DESTINATARI

I soggetti destinatari delle agevolazioni sono le "piccole imprese" e le "microimprese" appartenenti ai settori produttivi dell'artigianato artistico e tradizionale così come individuati nella tabella riassuntiva allegata e parte integrante del presente bando, che rientrano nei parametri dimensionali di piccola e

media impresa di cui alla raccomandazione 2003/361/CE del 06/05/2003 della Commissione Europea, pubblicata sulla G.U.C.E. L 124 del 20/05/2003, e al Decreto del Ministero Attività Produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U n. 238 del 12 ottobre 2005.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce *microimpresa* l'impresa che ha:

- a) meno di 10 occupati<sup>1</sup>;
- b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a € 2 milioni<sup>2</sup>.

Nell'ambito della categoria delle PMI si definiscono piccole imprese quelle che hanno:

- a) meno di 50 dipendenti<sup>3</sup>;
- b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a € 10 milioni<sup>4</sup>.

I requisiti di cui alle lettere a) e b) delle due categorie devono sussistere contemporaneamente.

Le suddette imprese, nuove (intendendo per tali anche le imprese costituite da non oltre 24 mesi alla data di presentazione della domanda) o preesistenti, potranno assumere la forma di:

- ditte individuali, società di persone o società di capitali;
- cooperative di produzione e lavoro;
- cooperative sociali iscritte nell'albo tenuto presso l'Amministrazione provinciale nel territorio della sede legale, ai sensi della L.R. 87/1997, art. 3.

**Nel caso di imprese già costituite** la domanda dovrà essere firmata dal titolare/legale rappresentante.

**Nel caso di imprese non ancora costituite**, può presentare domanda una persona fisica (soggetto proponente), individualmente o per conto di un gruppo di potenziali soci, che si dovrà impegnare a costituire l'impresa entro tre mesi dalla comunicazione di ammissione ai finanziamenti e ad esserne legale rappresentante e unico referente nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Il soggetto proponente e gli eventuali altri soci dovranno essere cittadini maggiorenni dell'Unione Europea o cittadini extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro. Solo al soggetto proponente saranno inviate tutte le comunicazioni relative al presente bando; lo stesso soggetto dovrà sottoscrivere ogni eventuale comunicazione inviata all'Amministrazione Comunale e ogni documento relativo al progetto o all'impresa. Eventuali accordi tra partecipanti ad ogni singolo progetto riguardanti la gestione della costituenda attività imprenditoriale non impegnano in alcun modo l'Amministrazione Comunale. Nel caso in cui il soggetto proponente non diventi socio della società al momento della formale costituzione dovrà comunicare, prima che l'atto costitutivo sia registrato, per iscritto alla Direzione Sviluppo Economico del Comune di Firenze il nominativo di uno dei soci già indicati nella costituenda compagine sociale al momento della presentazione della domanda che lo sostituirà in tutti gli obblighi scaturenti dal presente bando.

Ciascun soggetto proponente potrà presentare una sola proposta progettuale.

I termini degli eventuali accordi tra i partecipanti ad ogni singolo progetto, riguardanti la creazione e la gestione dell'attività imprenditoriale, non impegnano in alcun modo l'Amministrazione Comunale.

#### **4.1 Soggetti esclusi**

Sono escluse dal bando le imprese che:

- abbiano già fruito delle agevolazioni previste dalla legge 266/97, art. 14 sulla base di precedenti bandi;
- non rispettino il limite delle agevolazioni cosiddette "*de minimis*." In vigore alla data di pubblicazione del bando<sup>5</sup>;

<sup>1</sup> Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

<sup>2</sup> Per fatturato si intende la voce A.1 del Conto Economico redatto secondo le vigenti norme del Codice Civile. Per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

<sup>3</sup> Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

<sup>4</sup> Per fatturato si intende la voce A.1 del Conto Economico redatto secondo le vigenti norme del Codice Civile. Per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

- non rispettino il requisito di “microimpresa” o “piccola impresa” secondo la definizione di cui al precedente paragrafo;
- abbiano procedure concorsuali in atto;
- se organizzate in forma di società di capitali, nell’ultimo esercizio abbiano registrato perdite eccedenti un terzo del capitale sociale, e non le abbiano reintegrate;
- non siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, delle tasse, dei contributi pensionistici e sociali e del diritto annuale della Camera di Commercio, secondo la legislazione vigente;
- non siano iscritte all’albo delle imprese artigiane;
- abbiano tra i soci e/o tra i legali rappresentanti soggetti che siano stati o siano soci e/o legali rappresentanti di altra impresa beneficiaria di agevolazioni concesse in base all’art. 14, legge 266/97;
- siano partecipate, a qualsiasi livello, da società fiduciarie, società di capitali con azioni e quote al portatore, nonché tutte quelle società per le quali non sia rilevabile l’effettiva composizione della compagine sociale, al fine di garantire la trasparenza sui soggetti effettivamente coinvolti nelle iniziative imprenditoriali beneficiarie di contributi pubblici. Qualora tali circostanze sopravvengano una volta ottenuto il contributo, saranno causa di immediata decadenza dello stesso, con obbligo di integrale restituzione.

## 5. TIPOLOGIA DELLE AGEVOLAZIONI CONCESSE

Le agevolazioni saranno pari all’80% delle spese ritenute ammissibili che l’impresa ha sostenuto o si impegna a sostenere nella realizzazione del progetto presentato, siano esse in conto capitale o in conto gestione (queste ultime solo per le imprese costituite da non più di 24 mesi al momento della presentazione della domanda e per le imprese di nuova costituzione),

Le agevolazioni concesse saranno così ripartite:

- 37,50% sotto forma di contributo a fondo perduto attingendo dalle risorse messe a disposizione dalla Camera di Commercio. Tale contributo, dopo la sottoscrizione della convenzione di cui al punto 9, potrà essere anticipato fino all’80% previa copertura fidejussoria bancaria o assicurativa dell’intero anticipo;
- 31,25 % sotto forma di contributo a fondo perduto erogato a consuntivo in sede di rendicontazione della prima e seconda tranches di finanziamento;
- 31,25 % sotto forma di finanziamento agevolato al tasso fisso annuo dello 0.50%.

**Per ciascun progetto sarà concesso un contributo totale massimo di 20.000 euro.**

Il rimborso della quota parte del contributo concessa sotto forma di finanziamento agevolato avverrà attraverso rate semestrali posticipate secondo un piano di rientro triennale, decorsi cinque anni dalla data della comunicazione di ammissione ai contributi.

Il beneficiario potrà estinguere anticipatamente il prestito a tasso agevolato

## 6. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse ad agevolazione finanziaria le spese in conto capitale e le spese in conto gestione (queste ultime solo per le imprese costituite da non più di 24 mesi al momento della presentazione della domanda e per le imprese di nuova costituzione), ex art. 5 D.M n. 267/2004, al netto di IVA, connesse alla realizzazione di un progetto che riguardi un’impresa con sede operativa nelle aree indicate dal bando e con attività inclusa tra quelle ivi previste come finanziabili, in base alla tabella dei Codici Ateco 2007 allegata.

### 6.1 Spese in conto capitale

Sono ammesse ad agevolazione finanziaria le spese, al netto di IVA, relative all’acquisto di **beni materiali ed immateriali** a utilità pluriennale (investimenti) direttamente collegati al ciclo produttivo aziendale, a condizione che siano **nuovi di fabbrica e che non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche**.

---

<sup>5</sup> Il regolamento CE 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006, relativo all’applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d’importanza minore “de minimis” stabilisce come ogni impresa può beneficiare di agevolazioni da parte delle autorità comunitarie, nazionali, regionali o locali nell’arco di tre esercizi a decorrere dal primo aiuto ricevuto. Le agevolazioni da erogare potranno dunque essere rideterminate qualora sia superato il limite “de minimis” in vigore.

Le tipologie di spese ammissibili all'agevolazione finanziaria sono le seguenti (ai sensi dell'art.5 del D.M n.267/2004), di seguito definite anche "macro voci di spesa":

- studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori e servizi di consulenza e assistenza nel limite del 10% del programma di investimenti. Sarà comunque verificata la congruità di tali voci di spesa;
- acquisto brevetti, realizzazione di brevetti, spese di R&S per lo sviluppo del brevetto (ad esclusione delle spese legali per la registrazione del brevetto), realizzazione del marchio aziendale, acquisto licenza d'uso del marchio aziendale, realizzazione sistemi di qualità, certificazione di qualità, certificazione ambientale, certificazione di responsabilità sociale, ricerca e sviluppo;
- opere murarie e assimilabili (impianti tecnici quali elettrico, di condizionamento, idrico, antincendio, etc.) relative ad interventi di ristrutturazione ed ammodernamento dei locali, nella misura massima del 40% del valore totale del programma di investimenti e a condizione che siano coerenti con le finalità del bando. Tali voci non potranno comunque rappresentare l'unica tipologia di investimento del progetto, pena l'esclusione dall'istruttoria;
- acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, compresi gli arredi;
- sistemi informativi integrati per l'automazione, realizzazione siti web con funzionalità di e-commerce, impianti automatizzati o robotizzati, acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro, dell'ambiente e del consumatore e, tra questi, investimenti specifici volti alla riduzione dell'impatto ambientale, allo smaltimento/riciclaggio dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici e/o idrici.

**Non sono ammissibili ad agevolazione finanziaria le spese per:**

- costituzione società;
- acquisto di terreni e fabbricati;
- acquisto di beni di rappresentanza e/o ad uso promiscuo, quali ad esempio autovetture, ciclomotori/furgoni, telefoni cellulari, personal computer e altri normalmente destinabili all'utilizzo personale;
- acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti dell'impresa o di imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria;
- spese sostenute in epoca anteriore alla data di presentazione della domanda di contributo, ad eccezione di quelle relative a progettazione, progettazione esecutiva, direzione lavori e servizi di consulenza e assistenza, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione dell'impatto ambientale completate non oltre i 6 mesi precedenti alla data della domanda<sup>6</sup>.

Le spese sostenute per canoni di leasing non sono ammissibili.

L'ultimazione del progetto di investimento dovrà avvenire entro e non oltre 24 mesi dalla data della comunicazione di ammissione al contributo. Non saranno ammessi alle agevolazioni i pagamenti effettuati, anche in parte, successivamente a detta data.

Nel caso in cui parte del contributo sia richiesto a fronte di spese di ristrutturazione e di adeguamento funzionale dell'immobile adibito a sede, l'impresa dovrà impegnarsi al momento della richiesta di finanziamento a non trasferire tale sede operativa per un periodo di almeno tre anni dalla conclusione del progetto d'investimento.

**Tutte le spese dovranno essere documentate mediante fattura di acquisto regolarmente quietanzata (e corrispondente al preventivo allegato alla domanda di partecipazione al Bando) e accompagnate da bonifico bancario o ricevuta bancaria. I pagamenti dei titoli di spesa non potranno essere regolati in nessuna altra forma (assegni, contanti, cambiali ecc.), pena l'esclusione di tali documenti di spesa dalle spese agevolabili.**

**Le fatture dovranno essere intestate all'impresa beneficiaria del contributo ed indirizzate alla sua sede legale, o alla sede operativa.**

## 6.2 Spese in conto gestione

---

<sup>6</sup> La reale ammissibilità di tali voci di spesa, al fine di verificarne la coerenza, sarà stabilita dall'attività istruttoria

I contributi per le spese di gestione sono agevolabili (al netto di IVA) dalla data di presentazione della domanda per le sole imprese costituite da non più di 24 mesi precedenti tale data e per le imprese di nuova costituzione, per la sola sede operativa localizzata nell'area di riqualificazione economica individuata dal presente bando e per un periodo di attività complessivamente non superiore a due anni, (di seguito definite anche *macrovoci di spesa*):

- materie prime, semilavorati e prodotti finiti;
- canoni di locazione per immobili risultanti dal certificato di iscrizione della Camera di Commercio come sede operativa dell'azienda. Non potranno ottenere il rimborso dei canoni di concessione i soggetti che svolgono la loro attività all'interno della struttura denominata "Spazio Arti e Mestieri" presso il "Vecchio Conventino" di Via Giano della Bella.
- spese per prestazioni di servizi<sup>7</sup> comunque strettamente inerenti la tipologia di attività svolta, ad eccezione di quelle oltre precisate come non ammissibili;
- spese sostenute per l'ottenimento della fideiussione/polizza fideiussoria (per la sola parte di finanziamento che potrà essere richiesta come anticipo);
- spese per formazione e qualificazione del personale<sup>8</sup>.

**Non sono ammissibili a contributo le spese per:**

- acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti dell'impresa beneficiaria o di imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria;
- salari e stipendi ed altri oneri relativi al personale dipendente, collaboratori a progetto, amministratori;
- rimborsi al titolare/soci e relativi compensi;
- spese di rappresentanza, così come individuate dalla normativa fiscale;
- utenze;
- oneri finanziari;
- imposte e tasse ed oneri contributivi;
- spese condominiali
- spese sostenute in data anteriore alla data di presentazione della domanda.

In fase di liquidazione, il contributo erogato a fronte di spese in conto gestione sarà soggetto alla ritenuta del 4%, in base a quanto disposto all'art. 28, comma 2, del DPR n.600/73.

Tutte le spese dovranno essere documentate mediante fattura regolarmente quietanzata (corrispondente al preventivo allegato alla domanda di partecipazione al Bando) e accompagnate da bonifico bancario o ricevuta bancaria del relativo pagamento. I pagamenti delle fatture non potranno essere effettuati in nessuna altra forma (assegni, contanti, cambiali ecc.), pena l'esclusione di tali documenti di spesa dalle agevolazioni.

Le fatture dovranno essere intestate all'impresa beneficiaria del contributo e ad essa indirizzate.

### 6.3 Variazioni alle spese in conto capitale ed in conto gestione del progetto

- Le **variazioni alle spese in conto capitale** tra le singole macrovoci di spesa ritenute ammissibili<sup>9</sup> rispetto a quanto indicato nella documentazione di richiesta del contributo dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione comunale se superano il 20% del totale della singola macrovoce. Non si computeranno a tal fine le mere variazioni dell'identità del fornitore in assenza di variazione della tipologia del bene/servizio fornito.
- Le **variazioni alle spese in conto gestione** tra le singole macrovoci di spesa ritenute ammissibili<sup>10</sup> rispetto a quanto indicato nella documentazione di richiesta del contributo dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione comunale se superano il 20% del totale della

<sup>7</sup> Le spese relative alle prestazioni di servizi sono ammesse sole se rese da imprese o professionisti titolari di partita IVA.

<sup>8</sup> Rientrano tra il personale anche eventuali lavoratori atipici purchè con regolare contratto di almeno 6 mesi continuativi.

<sup>9</sup> Per macrovoci di spesa ritenute ammissibili si intendono quelle relative alla tavola del piano delle spese di gestione agevolabili presente negli schemi di Progetto di impresa la cui reale ammissibilità, al fine di verificarne la coerenza, sarà determinata dall'attività istruttoria.

<sup>10</sup> Per macrovoci di spesa ritenute ammissibili si intendono quelle relative alla tavola del piano delle spese di gestione agevolabili presente negli schemi di Progetto di impresa la cui reale ammissibilità, al fine di verificarne la coerenza, sarà determinata dall'attività istruttoria.

singola macrovoce. Non si computeranno a tal fine le mere variazioni dell'identità del fornitore in assenza di variazione della tipologia del bene/servizio fornito.

La richiesta di variazione dovrà indicare i motivi della stessa, le spese soggette con relativa descrizione, gli importi approvati in sede di domanda ed i nuovi importi richiesti. In ogni caso le variazioni richieste non potranno alterare le caratteristiche del progetto d'impresa approvato.

L'Amministrazione si pronuncerà entro 40 giorni dal ricevimento delle comunicazione sull'ammissibilità della variazione proposta. In caso di variazioni al progetto d'impresa non sufficientemente documentate, il soggetto beneficiario dovrà integrare la documentazione richiesta dall'Amministrazione Comunale entro 15 giorni dalla data di notifica della richiesta.

## **7. MODALITÀ DI SELEZIONE**

L'istruttoria delle domande sarà effettuata da un gruppo di lavoro congiunto dell'Ufficio Promozione Economica, Strategie di Sviluppo e Politiche di Innovazione del Comune di Firenze e della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze. I progetti presentati verranno valutati da una Commissione tecnica giudicatrice (di seguito denominata "Commissione"), composta da 1 rappresentante dell'Amministrazione Comunale, 1 rappresentante della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze ed 1 esperto nel settore dell'artigianato artistico e tradizionale.

### **7.1 Redazione della graduatoria**

La Commissione procederà alla valutazione delle domande pervenute e alla conseguente stesura della graduatoria finale. La selezione potrà avvenire, ove la Commissione lo ritenga opportuno, anche sulla base di colloqui con i soggetti proponenti.

L'Amministrazione Comunale provvederà quindi all'assegnazione di contributi seguendo l'ordine di graduatoria, fino ad esaurimento dei fondi.

L'inserimento del progetto imprenditoriale nella graduatoria definitiva, e l'eventuale assegnazione del contributo, non esonera in alcun modo il proponente dalla necessità di ottenere le autorizzazioni e le concessioni prescritte dalla vigente normativa per la realizzazione del progetto e/o lo svolgimento dell'attività produttiva, né costituisce automatica attivazione dell'iter procedurale autorizzatorio o manifestazione di consenso dell'Amministrazione Comunale per quanto di sua competenza.

### **7.2 Criteri di valutazione dei progetti**

La Commissione, in prima istanza, valuterà i requisiti previsti dal presente bando, stabilendo l'ammissibilità o la non ammissibilità dei progetti.

Successivamente, la Commissione esprimerà il giudizio di merito sui singoli progetti giudicati potenzialmente ammissibili, in base ai criteri sotto elencati.

## **A.INNOVAZIONE DEL PRODOTTO E DI PROCESSO**

**Punti da 1 a 10**

## **B. LIVELLO ATTUALE E PROPENSIONE ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE COMMERCIALE, PRODUTTIVA E DEL KNOW-HOW**

**Punti da 1 a 10**

## **C. QUALIFICAZIONE DEL LABORATORIO ARTIGIANO E DELL'EVENTUALE SHOW ROOM in termini di arredi, estetica interna ed esterna (vetrina ed insegne), disposizione degli spazi interni**

**Punti da 1 a 10**

## **D. LIVELLO ATTUALE E PROPENSIONE ALL'OPERATIVITA' IN RETI PRODUTTIVE, COMMERCIALI E TECNOLOGICHE**

**Punti da 1 a 10**

## **E. FORMAZIONE ED ESPERIENZA DEI PROPONENTI**

**Punti da 1 a 4**

## **F. SOSTENIBILITA' ECONOMICO/FINANZIARIA DEL PROGETTO**

Il progetto sarà valutato sulla base del processo produttivo necessario alla realizzazione del prodotto finito (allestimento del laboratorio, tecniche di lavorazione e strumenti utilizzati), e dei metodi di commercializzazione scelti (canali di commercializzazione e distribuzione).

**Punti da 1 a 10**

## **G. OCCUPAZIONE**

Creazione di nuova occupazione derivante dal progetto d'impresa (intesa come inserimento nell'azienda di personale dipendente o di personale con contratto di lavoro a progetto per un periodo minimo di un anno).

**Punti da 0 a 2**

Sarà assegnato un ulteriore punto qualora tra i nuovi occupati vi siano soggetti di età inferiore ai 25 anni, alla data di presa di servizio, e/o invalidi civili con invalidità superiore al 45% o invalidi del lavoro con invalidità INAIL superiore al 33%.

Saranno inseriti in graduatoria i progetti di investimento che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 30 punti.

L'istruttoria per la concessione dell'agevolazione finanziaria si concluderà entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando per la presentazione della domanda di agevolazione.

## **8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

Realizzare il progetto di investimento, così come descritto nella documentazione presentata e valutata dalla Commissione, entro 24 mesi dal ricevimento della comunicazione di ammissione al contributo, impegnandosi altresì a fornire all'Amministrazione Comunale (o al soggetto dalla stessa allo scopo delegato) tutte le informazioni utili per le verifiche sull'attuazione.

Nel caso di imprese non ancora costituite al momento della presentazione della domanda, costituire l'impresa entro tre mesi dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione ai finanziamenti.

Rispettare, durante la realizzazione del progetto e, per un periodo di tre anni dalla data di completamento dell'investimento finanziato, le seguenti disposizioni:

- non apportare modifiche al progetto d'investimento, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
- non ridurre il dato sull'incremento occupazionale per oltre il 30%, eventualmente arrotondato per difetto, rispetto a quello previsto nel formulario di presentazione della domanda;
- non trasferire la sede operativa dell'impresa senza la preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale, e comunque mai al di fuori del perimetro di cui all'art. 3 del presente bando, a pena di decadenza dal beneficio ottenuto e di obbligo di integrale restituzione dello steso. L'eventuale autorizzazione potrà essere concessa solo nel caso in cui non siano stati finanziati interventi di ristrutturazione e adeguamento degli originari locali;
- fornire all'Amministrazione Comunale (o al soggetto dalla stessa allo scopo delegato) i dati relativi agli indicatori socio-economici di monitoraggio;
- non trasferire a qualsiasi titolo, per atto volontario, i beni finanziati dall'Amministrazione Comunale (rientrano in questa tipologia anche l'affitto di azienda e la cessione del ramo d'azienda);
- conservare la documentazione originaria di spesa a disposizione dell'Amministrazione Comunale di Firenze (o di soggetto dalla stessa allo scopo delegato);
- consentire ad incaricati dell'Amministrazione Comunale o del Ministero dello Sviluppo Economico, o ad altro soggetto da essi regolarmente autorizzato, in qualsiasi momento del procedimento, controlli e ispezioni, anche a campione, con o senza preavviso, per la verifica della sussistenza delle condizioni minime per la fruizione dei contributi;
- conservare presso la sede operativa, fino al sopralluogo da parte del personale dell'Amministrazione Comunale (o di soggetto dalla stessa delegato), i beni che vengono sostituiti per obsolescenza tecnologica, usura fisica o rottura, con altri nuovi con caratteristiche analoghe o superiori. Solo dopo

la registrazione dei nuovi beni nell'elenco degli oggetti acquisiti nell'ambito dell'investimento agevolato, i beni originari potranno essere definitivamente rottamati.

## 9. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

*(Per le imprese già costituite al momento della presentazione della domanda)*

Entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione ai contributi le imprese dovranno sottoscrivere specifica convenzione con l'Amministrazione Comunale, previa presentazione in copia della seguente documentazione:

- atto costitutivo e statuto in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata, per le società di persone, le società di capitali e le società cooperative;
- visura camerale avente valore di certificazione di data non anteriore a 60 gg. rispetto a quella di presentazione;
- copia dell'atto di compravendita o, in alternativa, copia del contratto d'affitto o di comodato gratuito (entrambi della durata minima di sei anni) registrati ai sensi del DPR 26 aprile 1986, n° 131 e ai sensi del comma 346 della Legge 30 dicembre 2004, n° 311 - Legge finanziaria 2004, da cui risulti la collocazione della sede operativa in immobile ubicato nella zona di degrado urbano di cui al precedente art. 3;
- eventuali autorizzazioni amministrative, previste dalla vigente normativa, per lo svolgimento dell'attività imprenditoriale prescelta.

Tale sottoscrizione costituisce requisito per la richiesta della prima tranche di anticipo del finanziamento, come sopra quantificata.

*(Per le imprese non ancora costituite)*

Le imprese non ancora costituite alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando dovranno costituirsi<sup>11</sup> entro 3 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione ai contributi.

Entro 15 giorni dalla costituzione le imprese dovranno sottoscrivere specifica Convenzione con l'Amministrazione Comunale, previa presentazione in copia della seguente documentazione:

- atto costitutivo e statuto in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata, per le società di persone, le società di capitali e le società cooperative;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di assegnazione della Partita IVA e di iscrizione alla locale CCIAA, ai sensi dell'art. 46 del DPR n° 445/00, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- copia dell'atto di proprietà o, in alternativa, copia del contratto d'affitto o di comodato gratuito (entrambi della durata minima di sei anni) registrati ai sensi del DPR 26 aprile 1986, n° 131 - "Testo Unico delle disposizioni concernenti le imposte di registro" e ai sensi del comma 346 della Legge 30 dicembre 2004, n° 311 - Legge finanziaria 2004", da cui risulti la collocazione della sede principale e operativa in immobile ubicato nella zona di degrado urbano di cui al precedente art. 3;
- eventuali autorizzazioni amministrative, previste dalla vigente normativa, per lo svolgimento dell'attività imprenditoriale prescelta.

La sottoscrizione della convenzione costituisce requisito per la richiesta della prima tranche di anticipo del finanziamento, come sopra quantificata.

*(Per tutte le imprese)*

Ai fini dell'erogazione delle tranche del contributo successive all'anticipo, sarà necessario:

- presentare le fatture quietanzate attestanti le spese sostenute (e relative ai preventivi allegati alla domanda di partecipazione al Bando), intestate all'impresa e ad essa indirizzate. Sarà necessario, altresì, produrre l'opportuna documentazione attestante la quietanza.

L'Amministrazione Comunale, o il soggetto dalla stessa delegato alla gestione delle erogazioni, si riserva di richiedere agli imprenditori qualunque tipo di documentazione contabile o fiscale che ritenga opportuna ai fini della corretta valutazione dei documenti di spesa presentati per il rimborso.

## 10. REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

<sup>11</sup> L'impresa si intende costituita, in caso di società, al momento dell'avvenuta stipulazione dell'atto costitutivo secondo le forme previste dalla normativa civilistica e, in caso di ditta individuale, al momento dell'avvenuta iscrizione al registro delle imprese.

La revoca delle agevolazioni ed il conseguente recupero delle somme eventualmente già erogate potrà essere stabilita dall'Amministrazione Comunale nei seguenti casi:

- qualora il beneficiario abbia sottoscritto dichiarazioni, prodotto documenti o effettuato comunicazioni all'Amministrazione Comunale non veritiere;
- qualora il beneficiario chiuda l'attività, la sospenda per più di un anno o la modifichi in modo da non rendere più possibile lo svolgimento dell'attività finanziata;
- qualora il beneficiario non destini le agevolazioni agli scopi per i quali sono state concesse o, comunque, quando venga meno il progetto d'investimento originario;
- qualora il beneficiario cessi o modifichi l'attività durante la realizzazione del progetto e nei tre anni successivi alla data di completamento dell'investimento finanziato;
- qualora il beneficiario alieni o ceda i beni oggetto dall'agevolazione durante la realizzazione del progetto e nei tre anni successivi alla data di completamento dell'iniziativa finanziata;
- qualora il beneficiario trasferisca la sede principale e operativa dell'impresa durante la realizzazione del progetto e nei tre anni successivi alla data di completamento dell'iniziativa finanziata senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
- qualora vengano variate le caratteristiche della struttura societaria nonché i soci, i legali rappresentanti, i soggetti con potere di rappresentanza ( ai sensi del bando), gli amministratori senza potere di rappresentanza, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale. Nel caso in cui tali variazioni siano necessarie occorre darne comunicazione entro 15 giorni all'Amministrazione Comunale. Le variazioni devono comunque avvenire nel pieno rispetto delle condizioni del presente bando;
- qualora il beneficiario non consenta le ispezioni e le verifiche dell'Amministrazione Comunale, del Ministero dello Sviluppo Economico o di loro incaricati;
- qualora, a seguito dei controlli e/o ispezioni effettuate, si riscontrino il venir meno dei requisiti minimi necessari per l'ottenimento dei contributi;
- qualora, a seguito di controlli, si riscontrino modifiche del contenuto dell'iniziativa non autorizzate o la contrazione del dato occupazionale in misura superiore al 30%, arrotondato per difetto, di quello originariamente previsto;
- qualora il beneficiario non rispetti gli obblighi generali o specifici di cui al precedente art. 8;

L'autorità giudiziaria competente per ogni controversia riguardante il presente bando è il foro di Firenze.

Nel caso di revoca dell'agevolazione concessa, liquidata sia totalmente che parzialmente, le somme da restituire saranno comprensive della rivalutazione della cifra erogata.

La rivalutazione sarà calcolata sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie degli operai ed impiegati e maggiorate degli interessi legali dal momento dell'erogazione a quello della restituzione.

## **11. TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati e le informazioni saranno trattati ai sensi del Dlgs n. 196/03 per le sole finalità relative al presente Bando.

## **12. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di partecipazione al presente Bando dovrà essere redatta utilizzando i modelli predisposti dall'Amministrazione Comunale e scaricabili dalla rete civica del Comune di Firenze. Essa si compone delle seguenti parti :

### IMPRESSE COSTITUITE

- FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO - IMPRESSE COSTITUITE - E RELATIVI ALLEGATI;
- Documenti utili per la maggior comprensione del progetto ( piani d'impresa, ricerche di mercato, studi di fattibilità ecc.) - FACOLTATIVI.
- Copia documento di identità in corso di validità del titolare o legale rappresentante.

### IMPRESSE DA COSTITUIRE

- FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO - IMPRESE DA COSTITUIRE - E RELATIVI ALLEGATI;
- Documenti utili per la maggior comprensione del progetto ( piani d'impresa, ricerche di mercato, studi di fattibilità ecc.) - FACOLTATIVI.
- Copia documento di identità in corso di validità di tutti i soggetti partecipanti al progetto.

**La prima scadenza per la partecipazione è fissata al 31/05/2011. Le successive scadenze sono fissate al 30/09/2011 e al 31/01/2012.**

Tutte le domande dovranno essere presentate sia a mano, o a mezzo raccomandata A.R. (farà fede la data del timbro postale), al Comune di Firenze - Servizio Promozione Economica e Turistica e Strategie di Sviluppo- Piazza Artom n.1/1A - palazzo C, 50127 Firenze, sia per posta elettronica, all'indirizzo e-mail: [infolegge266@comune.fi.it](mailto:infolegge266@comune.fi.it).

Per informazioni sulle modalità di compilazione della domanda di partecipazione potranno essere contattate la stessa casella email ed i numeri telefonici 0553283569/3599 nei giorni lunedì/mercoledì/venerdì dalle ore 9 alle 13.

Firenze, lì 10 marzo 2011

IL DIRIGENTE  
( Dott. Simone Tani )